

COMUNICATO STAMPA

INU, Federculture e UNIONCAMERE insieme per #UNPROGETTOPERLITALIA

Roma, 28 marzo 2017 - **Valorizzare, integrare, promuovere.** Queste le parole d'ordine di **#unprogettoperlitalia**, l'intesa tra **Inu (Istituto Nazionale di Urbanistica), Federculture e Unioncamere**, siglata dai tre presidenti: **Silvia Viviani, Andrea Cancellato e Ivan Lo Bello**. L'idea alla base dell'accordo è di favorire la massima **integrazione** tra **patrimonio culturale, risorse naturali e produzioni di eccellenza**, sviluppando una strategia di aggregazione delle imprese dei settori dell'ospitalità, della fruizione culturale, del sistema commerciale. Fine ultimo delle azioni che verranno progettate è accrescere l'attrattività dei territori, contribuire alla rigenerazione urbana e riqualificare anche aree dismesse, soprattutto se di pregio culturale, nell'ottica della sostenibilità.

Per far questo e con l'obiettivo di incidere anche sulle misure di pianificazione e programmazione territoriale, i sottoscrittori hanno concordato di mettere insieme competenze e know-how per giungere alla definizione di progetti diretti alla promozione dei cosiddetti "attrattori locali" (cultura, natura, eccellenze produttive), anche attraverso l'accesso ai Fondi regionali, nazionali e comunitari e favorendo forme di mecenatismo "diffuso" da parte degli stessi operatori economici.

"Crediamo molto in questa alleanza che nasce oggi poiché la rete delle aziende culturali che rappresentiamo – dichiara **Andrea Cancellato** presidente Federculture – è espressione di una moderna filosofia di gestione del territorio e di una cultura d'impresa che afferma, anche nel settore dei servizi culturali e turistici, maggiore efficacia e orientamento ai cittadini e al mercato. In questo senso, siamo convinti che le sinergie che attiveremo Inu e Unioncamere permetteranno di sviluppare progetti territoriali e urbani in grado di accogliere nuovi modelli di attività per le imprese della filiera culturale, turistica, creativa e delle produzioni d'eccellenza, valorizzandone tutte le potenzialità."

*"La collaborazione con il mondo dell'urbanistica e della progettazione territoriale e con le aziende e gli enti impegnati nella gestione dei servizi legati alla cultura, al turismo e al tempo libero - commenta il presidente dell'Unioncamere **Ivan Lo Bello** - consentirà ai sistemi produttivi locali, attraverso l'azione congiunta con il sistema camerale, di trovare inedite forme di sviluppo e di posizionamento competitivo. Si tratta di una sinergia positiva, perfettamente in linea con il decreto di riforma delle Camere di commercio che introduce quale nuova attività del sistema camerale la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale, lo sviluppo e la promozione del turismo".*

“Occorre declinare l’urbanistica per la sua utilità, tra adattamenti climatici e sociali, innovazioni tecnologiche, nuove geografie istituzionali (città metropolitane, unioni di comuni) – sottolinea **Silvia Viviani**, presidente **INU** - promuovendo progetti in grado di tenere insieme valori irrinunciabili per i nostri tempi. Le priorità riguardano il *Suolo*, per limitare il consumo delle aree libere e avviare una concreta rigenerazione degli ambienti urbani, la *Città accessibile*, per spazi e servizi efficienti e amici delle persone; la *Città storica*, per superare la contrapposizione centro-periferia; i *nuovi standard*, per garantire dotazioni ai cittadini di ogni e diverso territorio, dai borghi alle aree metropolitane; la *Città resiliente*, per la riconversione ecologica delle città e la sicurezza dell’ambiente, nella consapevolezza di scarsità e vulnerabilità delle risorse; la *Ricostruzione* dei territori segnati da catastrofi e terremoti, per mettere a sistema opportunità e saperi.”

Premessa fondamentale è il ruolo che ha la cultura nell’economia del nostro Paese. Come mostra il Rapporto di Unioncamere e Symbola, il sistema produttivo culturale e creativo, fatto da imprese, PA e non profit, nel 2015 ha generato il **6,1 % del Prodotto interno lordo italiano, per complessivi 89,7 miliardi di euro**. Esso ha anche un effetto moltiplicatore sugli altri ambiti economici pari a 1,8: in pratica, **per ogni euro prodotto dalla cultura, se ne attivano 1,8 in altri settori**. Il turismo è il principale beneficiario di questo effetto volano. Più di un terzo della spesa turistica nazionale (il 37,5%) è attivato proprio dalla cultura.

A conferma di ciò, anche i dati **Movimprese 2016**, che fotografano un settore turistico dinamico, con un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di impresa pari ad un +2,35% rispetto all’anno precedente.

Anche il **12° Rapporto Annuale Federculture “Impresa Cultura. Creatività, partecipazione, competitività”** lancia un messaggio positivo: cresce l’attrattiva culturale del Paese, in particolare quella determinata da cultura e bellezza; il **turismo culturale, costituito per il 60% da stranieri, cresce del 7% in termini di arrivi e del 5% nelle presenze**.

L’intesa si basa anche su percorsi progettuali sviluppati negli scorsi anni, che Unioncamere ha avviato in collaborazione con i soggetti firmatari del protocollo, per valorizzare le politiche sostenibili e per predisporre nuovi modelli che possano migliorare la qualità del vivere urbano di cittadini e imprese.